

# Le cliniche contro le liste d'attesa

Non è facile per l'Ausl trovare "medicines" efficaci che accorcino le lunghe liste d'attesa per esami e visite, principale causa della migrazione di pazienti negli ospedali fuori provincia. Per questo l'azienda diretta da Augusto Zappi — come previsto dal piano di riorganizzazione della sanità provinciale (Pal) — guarda alla collaborazione con le cliniche private con l'obiettivo di sfruttare le loro attività, soprattutto quelle altamente specializzate, mettendole a disposizione di tutti i cittadini. In questo quadro si inserisce il Gruppo Villa Maria, anche alla luce del processo di integrazione fra i servizi delle Ausl romagnole: il progetto di "area vasta". E così le proposte e i programmi del

gruppo di Cotignola, in relazione al sistema sanitario provinciale, saranno illustrate domani alle 18 — dal presidente Ettore Sansavini e dal responsabile delle attività medico sanitarie Bruno Biagi — durante un dibattito pubblico in programma a Villa Maria Cecilia. «All'incontro — spiega Sansavini — parteciperanno esponenti della società economica, civile, istituzionale e politica. Le nostre cliniche possono dare al sistema sanitario della Romagna un importante contributo innovativo riducendo non solo le liste d'attesa, ma anche sperimentando forme di collaborazione fra medici

di medicina generale, specialisti e i servizi diffusi sul territorio». E' nutrito il pacchetto di aree dove potrebbero stringersi ancora di più i legami fra il gruppo diretto da Sansavini e l'Ausl. In primo piano c'è la specialità complessa di cardiocirurgia: Villa Maria Cecilia è già stata indicata come punto di riferimento di "area vasta". Altra punta di diamante è la chirurgia vascolare: nel campo del trattamento percutaneo della patologia vascolare, in particolare delle carotidi, Villa Maria Cecilia è riconosciuta tra i più importanti centri del mondo per volumi di attività e risultati. Pur rimanendo la Neurochirurgia di Cesena il punto di riferimento per la Romagna, il gruppo di Cotignola si propone come alternativa valida sul piano provinciale sia per il trattamento delle ernie al disco sia per trattamenti più complessi, mettendo sul piatto risorse umane e tecnologie "di peso". Secondo i vertici del gruppo, inoltre, l'inserimento di Villa Maria Cecilia nel percorso dell'emergenza cardiologica, e del laboratorio di emodinamica, potrebbe portare «vantaggi» ai cittadini del distretto lughese e faentino, permettendoli così di sfruttare appieno, riducendo i tempi d'attesa, tutti i laboratori di emodinamica del territorio, attività Ausl per ora concentrata a Ravenna. Nel corso del convegno, il grup-

**Il gruppo di Cotignola presenta un pacchetto di progetti: «Possono migliorare i servizi della sanità pubblica»**

CARICLO 26/5/99

«Non è un fantasma; è solo troppo impegnata»  
 «Purtroppo è vero; la nostra candidata è mancata a qualche appuntamento: gli impegni sono infatti numerosissimi perché An affronta le campagne elettorali col massimo impegno»: così Flavio Fuzzi, capogruppo di An, ribatte ad Augusto Fontana, candidato a sindaco per "Alternativa sociale con Alessandra Mussolini", a proposito dell'assenza di Angela Scardovi, candidata di An, Fi e Udc, da alcuni incontri pubblici. «Qualche appuntamento inevitabilmente è saltato e salterà. E per fortuna, visto — sottolinea Fuzzi — che la Scardovi non sa tirare di boxes». Il che si riferisce all'incontro tra candidati conclusosi con un vivace "scambio di opinioni" tra Fontana e Paolo Lorenzetti, candidato a sindaco della Lega. «An era comunque rappresen-

to di Sansavini proporrà di sostenere l'Ausl con tutte le sue "forze" in campo ortopedico (S.Pier Damiano di Faenza, Villa Maria Cecilia e Medical Center di Ravenna) «dove si registrano lunghe attese per gli interventi di artroprotesi d'anca e al ginocchio. Altri settori nei quali si cercheranno maggiori sinergie sono la chirurgia generale e toracica (con particolare attenzione alle malattie e ai tumori di esofago e polmoni), la chirurgia maxillo-facciale, la dialisi (dove un'intesa con l'Ausl prevede già il tra-

sferimento del servizio di Castel Bolognese alla S.Pier Damiano), la Radioterapia (dove il reparto di Villa Maria Cecilia è già integrato col sistema oncologico provinciale), la diagnostica e la terapia intensiva e, infine, la medicina respiratoria.

Matteo Naccari

# Quattro sangiovesi d'annata a confronto

Oltre un centinaio di persone, tra operatori del settore, autorità ed appassionati, ha partecipato nell'azienda agrituristica lughese Cà Vecchia, ad un incontro su "Quattro Sangiovese a confronto", organizzata dalla cantina Ronchi col patrocinio dell'Ais (associazione italiana sommelier) e del Comune. Sono stati presentati quattro tipi di Sangiovese: il "Giò" Sangiovese di Romagna Superiore 2003 dell'azienda Giovinetti di Imola, il Sangiovese di Romagna Superiore 2000 dell'azienda Branchini di Toscanella di Dozza, l'Annibale 2001 dell'azienda Missiroli di Cusercoli ed l'atteso Roviano Sangiovese Rubicone Igt 2001 della cantina Ronchi. Lo scopo non è stato tanto quello di individuare il migliore tra questi quattro vini, bensì quello di sottolineare le differenze in base alla provenienza e al produttore. Si è parlato pure di aceto balsamico con interventi da parte di produttori per il Consorzio di Modena e di Reggio Emilia. Molto interessante poi un intervento di Giancarlo Pagani dell'Oremplast, azienda di Massa lombarda produttrice di "Sigillo", tappo tecnologico sintetico utilizzato proprio dalla cantina Ronchi. La serata si è conclusa con la consegna, da parte dell'assessore comunale alle attività produttive Mario Marrescotti, del riconoscimento "Una vita per il vino" a Elio Assirelli, presidente dell'Ente tutela vini di Romagna.

# ELEZIONI Faccia a faccia fra i candidati domani sera a Villa Bolis

LUGO - Quattro moschettieri a confronto. Alle 21 di domani i candidati a sindaco di Lugo parteciperanno a un dibattito pubblico organizzato dal Circolo Villa Bolis. Raffaele Cortesi, Angela Scardovi, Paolo Lorenzetti ed Augusto Fontana sono invitati ad illustrare i loro programmi elettorali sui temi più sentiti dalla cittadinanza lughese. I candidati saranno chiamati ad esprimersi in primo luogo sui progetti legati alla sanità, su come sarà possibile mantenere un ospedale efficiente e competitivo, non subalterno alle esigenze dell'area di Ravenna, sulla viabilità e l'arredo urbano con particolare riferimento alla nuova San Vitale, la sistemazione di Lugo Sud, la necessità di rivitalizzare il Centro storico con lo stupendo patrimonio costituito dal Pavaglione. Altro argomento di discussione sarà quello legato ai servizi per i giovani e gli anziani: la popolazione tende ad invecchiare e sente sempre più la necessità di trovare spazi per mantenere una vita sociale non emarginata. Una situazione a cui si affianca quella dei giovani, che negli ultimi anni tendono a "scappare" da Lugo. I candidati a Sindaco di Lugo dovranno illustrare le soluzioni proposte. Seguirà un dibattito sui temi trattati per permettere eventuali chiarimenti al pubblico intervenuto.

In ventinove sostengono il candidato a sindaco di "Alternativa sociale"

# "Edilizia e tradizione" Il programma di Fontana

Proposte facilitazioni per le prime abitazioni

LUGO - Valorizzazione della tradizione e rilancio produttivo sono i punti cardine proposti da Augusto Fontana, il candidato a sindaco appoggiato da "Alternativa sociale". La formazione che raccoglie Forza Nuova, Libertà di Azione, Fronta Sociale e Italia Tricolore ha reso noto il programma e la lista con cui scenderà in campo alle vicine amministrative. Fontana, 43 anni, vive e lavora a Lugo nel campo editoriale della ricerca scientifico-storografica. E' fondatore e direttore della rivista "Italia Tricolore" per la terza repubblica", che esce dal '92. Dal 1985 al 1990 ha rappresentato in Consiglio comunale a Lugo il Msi-Dn, partito che ha lasciato nel 1994. Nel 1995 ha fondato l'associazione "Italia Tricolore" ed è stato rieletto in Consiglio mantenendo l'onorifico Gruppo Consigliare fino al 1999. Ad appoggiarlo sono rappresentanti di Forza Nuova e Italia Tricolore, residenti in maggioranza nel comune lughese e guidati dal capolista Giovanni Mussolini, discendente della



Il candidato Augusto Fontana è appoggiato da una lista di 29 cittadini

famiglia del duce. Ventinove sono i candidati: Roberto Baldati, Fabio Bardi, Gian Paolo Bertolotti, Massimiliano Bosco Massimiliano, Paolo Casadio, Giovanni Cicognani, Gian Carlo Cortesi, Elena De Fazio Elena, Valerio Dragoni, Stefano Fusari, Andrea Galamini, Claudio Garavini, Carla Liverani, Enrico Manara, Bruno Marchini, Roberto Mari, Mauro Martini Mauro, Guido Minzoni, Michele Montanari, Andrea Proli, Salvatore

Rivetti, Cosimo Ronzullo, Mirco Santarelli, Valentino Taglioli, Nadia Tassinari, Giovanni Venturini, Anna Verlicchi e Roberto Villa. "Il nostro programma - spiega Fontana - ruota intorno alla difesa dei diritti e doveri dei cittadini. Perché un'amministrazione comunale possa diventare istituzione di libertà e di progresso, occorre che la gestione dei pubblici servizi sia affidata ai tecnici operatori e competenti professionali dei diversi settori. Occorre farla finita con la recita dei ruoli del "centro" della "destra" e della "sinistra" che serve a calamitare i consensi di un elettorato sempre più dissenziente. Ai cittadini - prosegue Fontana - dovrà essere messa a disposizione la pubblica amministrazione e le sue strutture, prima fra le quali la possibilità di decidere direttamente sulle scelte politico-amministrative mediante la consultazione diretta,

che non sia sempre e soltanto abrogativa ma invece propositiva e realmente operativa. Pertanto occorre stimolare, sostenere e rilanciare tutte le attività produttive, artigianali, agricole, commerciali e turistiche mediante aiuti, incentivi e sgravi fiscali che producano la crescita, la qualificazione, la creazione di nuovi posti di lavoro. La città dovrà diventare un centro tecnologicamente avanzato legato all'artigianato, all'agroindustria, al commercio, all'ambiente e allo svago. Intendiamo ampliare e potenziare l'edilizia residenziale sgravando fiscalmente le prime abitazioni secondo il parametro del reddito familiare e facilitando maggiormente l'acquisizione o la ristrutturazione con priorità assoluta per i cittadini italiani escludendo gli extracomunitari non soltanto in questo settore. In campo culturale occorre potenziare le programmazioni comunali ricorrendo le istanze del campo mondo dell'associazionismo".

Lunedì sera si è concluso con successo il Wine Day ideato dalle Cantine Ronchi di Lugo

# Fiumi di applausi e di vino

Esperti e consumatori si sono confrontati sul ruolo dell'enologia locale

## Il premio "Una vita per il vino" assegnato a Elio Assirelli

LUGO - Il wine day, lanciato dalle Cantine Ronchi di Lugo, si è concluso lunedì sera tra gli applausi scroscianti di un pubblico entusiasta e competente, che ha premiato l'agriturismo Carvecchia nei numerosi spazi riservati all'evento.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune e promossa in partnership con l'agenzia di comunicazione "Campagna Pubblicitaria" di Focli e l'Associazione italiana sommelier, ha voluto mettere a confronto esperti e consumatori per parlare di enologia e stimolare il dialogo.

Rispettata la tradizione che vede la città di Lugo, al centro dell'economia vinicola nazionale. Nel corso della serata le degustazioni guidate da Giancarlo Mondini e Davide Staffa hanno messo a confronto quattro blasonati Sangiovesi, dei quali sono stati delineati pregi e caratteristiche salienti.

In primo piano anche gli aceti balsamici di Modena e Reggio Emilia, i tappi da imbottigliamento sintetici prodotti dalla Oremplast e nel finale il premio "Una vita per il vino" conferito dall'assessore Mario



Marescotti, a Elio Assirelli, presidente dal 1981 dell'Ente Tutela Vini di Romagna. Le analisi gustative, visive e olfattive, seguite dal commento del sommelier e dal dibattito coi produttori, sono par-

tite da "Giò" Sangiovese superiore dell'Azienda Agricola Giovannini di Imola, seguito dal "Sangiovese Riserva" dell'Azienda Brachini di Foscarella e da "Annibaldo" dell'Azienda Missiroli di Cusercoli

(Fc), presentato dall'elegante e raffinata Valeria Rossi, una vera regina fra i produttori della new generation romagnola. A chiudere l'ultimo nato fra i vini di Casa Ronchi, il "Roviano" Sangiovese supe-

Il Wine Day si è concluso lunedì sera a Lugo con un dibattito a cui hanno preso parte molti esperti del mondo enologico locale

riori presentato dallo stesso Roberto Ronchi, ideatore della manifestazione.

Un'estasi per i sensi è stato l'alternarsi dei gusti: un intreccio di colori violacei e rubini, tipici del Sangiovese, di corposità vigorose, impatti fruttati, retrogusti di mora, arazana, frutti rossi maturi. Note di rosa canina, geranio, vaniglia, chiodi di garofano e spezie balsamiche. Un delirio intenso e appagante di gusti pieni, prevalentemente secchi, ma armoniosi, sublimi persistenze al palato, tannini eleganti e nobili. Si è davvero sbizzarrito il sommelier Mondini nel descrivere le quattro etichette a confronto.

E non ha risparmiato nulla: "ha bisogno di maggiore maturazione, il finale è troppo amaro", ha esclamato quando era il caso.

Curiosità e apprezzamenti ha

destato la relazione sui tappi tecnologici sintetici, denominati "Sigillo" ad alto valore performante messi a punto dalla Oremplast di Massa Lombarda. Peraltro già adottati da diverse aziende fra le quali Ronchi e Cantine Intesa. Venduto in oltre un milione di esemplari, molto diffuso all'estero, il "sighero artificiale" permette performance del tutto simili a quello naturale. Traspirazione, elasticità nella chiusura, ottima tenuta nel tempo sono le principali caratteristiche. Così non si potrà più dire che "un vino sa di tappo" anche se la percentuale del difetto è molto bassa, tant'è che incide economicamente sulla produzione in modo minimale.

Evidente commozione unita a parole di ammirazione per i cantinieri romagnoli, impegno a salvaguardia e tutela delle produzioni locali ha infine espresso il senatore Assirelli nel momento del ritiro del premio, tra gli applausi degli intervenuti, a preludio del ricco buffet di commiato, e di arrivederci al prossimo anno.

Francesco Donati

SCUOLA L'oro ai Giochi Studenteschi, premio e conferma

## Alla 'Baracca' continua la tradizione del tamburello

PARLATO 26/5/04

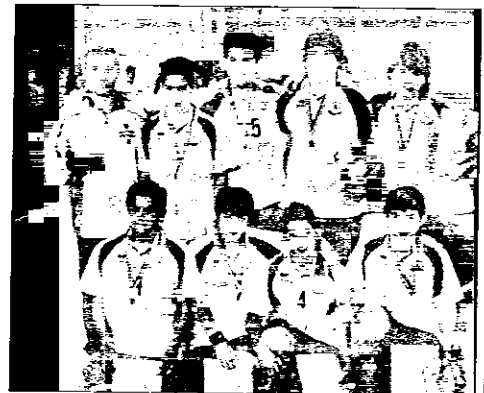
### Il testo unico sulla privacy

Domani a Lugo, dalle 14 alle 18, nella sala convegni del Credito Cooperativo, in via Fiumazzo 46, si svolgerà un convegno, promosso dalla Compagnia delle Opere della Romagna Nord, sul tema "Il testo unico sulla privacy". Parleranno Simone Frasson e Maurizio Zanforlin (Compagnia Opere), l'avvocato Guido Salzano; il direttore della Cete Faenza, Daniele Nati; il direttore della "Galanti & Scapolì" Faenza, Davide Galanti.

«Dire che siamo soddisfatti è poco: questa vittoria ci ha reso davvero felici e ci ha dato la carica giusta per proseguire con sempre maggior entusiasmo»: così il professore Fulvio Barcucci, docente di educazione fisica, commenta il risultato ottenuto dai suoi allievi della scuola media Baracca, che si sono aggiudicati la medaglia d'oro nel tamburello maschile alle finali nazionali dei Giochi Studenteschi, appena conclusi a Riccione. Un successo atteso da un anno dopo un secondo posto, che aveva suscitato nei ragazzi e nel tecnico un chiaro sentimento di riscatto, di rivincita. Domenica scorsa, dunque al pattinodromo di Riccione, la squadra lughese ha concluso un ciclo splendido, che la ripaga degli sforzi e dei sacri-

fici compiuti nell'arco di tutte le fasi (provinciale, regionale ed interregionale) affrontate e superate brillantemente.

Il tamburello è praticamente una tradizione per la scuola media Baracca, che ogni anno riesce a formare squadre forti, a cui partecipano studenti di seconda e terza media. Nella fase distrettuale del campionato, la disputa finale ha visto protagoniste la "Baracca" e l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo; Lugo e Bagnacavallo sono del resto i due capisaldi a livello comprensoriale di questo sport, nonché gli unici due centri in cui ci sono società sportive di tamburello. Quella di Lugo è nata nel 1981, e ha una squadra giovanile, una di adulti e una di "veterani", a cui partecipano



La squadra della 'Baracca' Lugo, oro a Riccione

anche giocatori di oltre 70 anni. Esiste dunque, per gli studenti, la possibilità di continuare a praticare questa attività anche dopo il diploma. «I ragazzi della scuola partecipano con entusiasmo a questo sport — commenta Barcucci, che è anche presidente della società sportiva — che ha un'importante funzione educativa, in quanto abituata al gioco di squadra e richiede molta agilità, scatto e

colpo d'occhio. E favorisce l'aggregazione e l'amicizia. In questa scuola ci abbiamo sempre creduto, e la vittoria appena conseguita premia di certo il nostro impegno».

Questi gli artefici della medaglia d'oro: Mirco Babini, Carlo Melandri, Giulio Bedeschi, Federico Di Antonio, Francesco Bedeschi, Matteo Farolfi, Filippo Bertuzzi e Mirco Benini.

Lorenza Montanari

VOLTANA Per la prima volta in Romagna la 'nazionale' azzurra dei religiosi domani amichevole al 'Filippi'. Incasso a scopo benefico. Stasera dibattito sui giovani e lo sport

## I preti sfidano gli amministratori a suon di dribbling e di tiri in porta

Tra le numerose iniziative che caratterizzano la Festa dello sport, in corso di svolgimento a Voltana, ce n'è una molto attesa e che sta suscitando un poca curiosità. Si tratta dell'incontro di calcio, in programma domani alle 17 allo stadio Filippi, tra la nazionale italiana dei preti ed una "mistà" formata da vecchie glorie del calcio voltanese ed amministratori pubblici lughesi. E' la prima volta in assoluto che il simpatico sodalizio di religiosi si esibisce in terra romagnola. Nata nel 2001 da un'idea di don Leonardo Biancalani, la squadra dell'Associazione nazionale italia-

na calcio preti, è formata da una 'rosa' di una trentina di religiosi, alcuni dei quali stranieri, che hanno deciso di impegnare la loro immagine di "pastori di anime" in un progetto di solidarietà a lunga scadenza volto all'aiuto dei più bisognosi, dei poveri, dei bambini, delle associazioni, delle fondazioni e, in generale, di tutti coloro che necessitano aiuto. Oltre ad essersi trasformata in un ente non profit, la nazionale dei preti in circa due anni e mezzo si è esibita decine di volte in manifestazioni i cui incassi, interamente destinati a sostenere progetti di solidarietà, hanno

addirittura raggiunto il miliardo delle vecchie lire. Anche l'incasso di domani a Voltana (ingresso ad offerta libera) sarà infatti devoluto agli asili parrocchiali di Voltana. Giovecca, S. Bernardino e S. Lorenzo. Al termine della partita non mancherà ovviamente un momento religioso, con la "messa dello sportivo" in programma alle 20.45 nella chiesa parrocchiale. Da sottolineare, infine, che oggi, sempre nell'ambito della Festa dello sport, si terrà alle 20.45 al teatro della Casa del bambino di Voltana, un incontro pubblico organizzato dalla Voltanese,

dal titolo 'Mettersi in gioco'. L'iniziativa, che rientra nel programma dell' 'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport', vedrà la presenza del cardinale Ersilio Tonini, del vescovo di Imola Tommaso Ghirelli, del presidente della Provincia Francesco Gianfrandi, del prefetto Umberto Calandrella, del presidente del Lions Club di Lugo Silvano Verlicchi, del ct della nazionale olimpionica di spada di Atlanta 96 Guido Marzari e di altri personaggi del mondo dello sport e della cultura.

Luigi Scardovi